



Associazione Apicoltori Felsinei
Via IV Novembre n° 83 40056 Crespellano Bologna
Tel. 339-3192900 lenostreapi@libero.it

CONFERIMENTO MIELE A CONAPI

Chi ha acacia da conferire contatti Andrea Besana o Giorgio Baracani entro il 10/07/08 in modo da poter fare come associazione la dichiarazione di produzione.

Giorgio Baracani

Cos'è l'Acido Acetico

Tratto da: *Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.* L'**acido acetico** (conosciuto anche come **acido etanoico**) è un composto chimico organico la cui formula chimica è CH_3COOH , meglio conosciuto per conferire all'aceto il suo caratteristico sapore acre e il suo odore pungente. L'acido acetico puro, privo di acqua (*acido acetico glaciale*), a temperatura ambiente è un liquido incolore che attrae acqua dall'ambiente (igroscopicità) e che congela al di sotto dei $16,7\text{ }^\circ\text{C}$ ($62\text{ }^\circ\text{F}$) in un solido cristallino incolore. L'acido acetico è corrosivo, e i suoi vapori causano irritazione agli occhi, infiammazione delle vie respiratorie e congestione dei polmoni, ma chimicamente è un acido debole per via della sua limitata capacità di dissociarsi in soluzioni acquose. L'acido acetico è uno dei più semplici acidi carbossilici (il secondo, dopo l'acido formico). È un composto molto diffuso in natura; gli organismi superiori lo impiegano ampiamente come intermedio di sintesi, ed è anche il prodotto finale della fermentazione acetica in cui l'etanolo viene ossidato dall'*Acetobacter* in presenza di aria. È un importante reagente chimico e prodotto industriale che viene utilizzato nella produzione del polietilentereftalato, usato principalmente per le bottiglie di plastica per le bibite; dell'acetato di cellulosa, principalmente per le pellicole fotografiche; dell'acetato di polivinile per le colle da legno e in molte fibre sintetiche e tessuti. In casa, diluito in acqua viene spesso usato come smacchiante. Nell'industria alimentare, l'acido acetico è usato come additivo alimentare con la funzione di regolatore di acidità; è classificato sotto il codice E260.

La domanda globale di acido acetico è di circa 6,5 milioni di tonnellate annue, di cui approssimativamente 1,5 milioni di tonnellate ottenute da riciclo; il rimanente è prodotto dall'industria petrolchimica o da fonti biologiche.

Il socio Emanuele Bitelli

Perché rinnovare la quota associativa e perché aiutarci a trovare nuovi soci.

- Avere l'assicurazione su eventuali danni causati dalle api.
- Avere sconti sugli acquisti di materiali.
- Avere sconti su prodotti per le malattie.
- Avere contributi per la sterilizzazione alla Gammarad
- Avere sconti del 20% su corsi e aggiornamenti e iniziative varie.

Già questo vi ha fatto recuperare abbondantemente i 60 euro che avete speso.

Finalmente gli incontri dell'Associazione si svolgono all'Istituto Nazionale D'Apicoltura, un obiettivo che era stato messo in cantiere da me e Giorgio fin dalla chiusura dell'A.P.E. della quale eravamo Consiglieri abbiamo aspettato perché volevamo essere pronti a tale passaggio. Oggi siamo pronti! Abbiamo inaugurato la prima serata di Venerdì 13 Giugno col Dr Antonio Nannetti abbiamo parlato di varroa.

Venerdì 11 luglio il Dr Andrea Besana ci parlerà della CCD, lo spopolamento degli alveari in America, che assomiglia molto allo spopolamento invernale che ha colpito le nostre api.

Venerdì 12 Settembre Il Dr Marco Lodesani o il Dr Emanuele Carpana ci parlerà di Virosi e peste Europea.

D'accordo con la D.ssa Anna Gloria Sabatini Direttrice dell'INA usufruiremo dei dottori dell'istituto per portare avanti la Nostra Associazione in modo professionale.

Sicuramente un caso unico in Italia e forse non solo.

Avere un'associazione che fa scuola in modo professionale è stato un nostro sogno nel cassetto e al momento giusto è stato aperto! Per dare la giusta informazione e garantire un passaggio generazionale ad un mestiere che è sempre più a rischio.

Come vedete la quota associativa, non è un investimento economico che deve rendere danaro! Vale molto di più, ha un valore per me sentimentale, si sentimentale nei confronti delle api che ogni giorno mi danno tanto! Di fondamentale importanza c'è il fatto che date forza ad un'associazione che vi rappresenta e che rappresenta il nostro settore, l'Apicoltura.

Quando in Provincia abbiamo detto che siamo 120 soci con 57 partite iva e una età media di 47 anni, anno spalancato gli occhi e ci hanno fatto i complimenti. Il IV° Convegno del prossimo 28 Giugno, ha fatto sì che ci si è incontrati in Provincia con diversi Presidenti delle associazioni Agricole chiamate in causa insieme a funzionari ASL per discutere insieme il tema del nostro IV° Convegno Nazionale, che ha colpito la sensibilità della Provincia e ci ha promesso che farà tutto quanto le è possibile per avere contributi per il 2009 a favore dell'acquisto di sciami.. tale successo è dovuto al numero di soci, se eravamo quattro gatti, non ci avrebbe preso in considerazione nessuno. I vostri 60 euro hanno un valore immenso per il nostro settore.

C'è chi ha avuto il coraggio di dirmi:

Bè cosa avete poi fatto fino ad oggi con l'Associazione!!!

Rispondo dicendo che le cose fatte bene, si fanno con molta calma e ponderatezza, questo noi stiamo facendo con molta serietà, non voglio polemizzare oltre (e avrei ben da dirne) perché tale episodio non merita il nostro tempo che è sempre poco e prezioso!

Due parole su Varroa e Nosema

Quest'anno le piogge hanno veramente rotto, facendoci arrivare a casa sempre bagnati dovendo sospendere i lavori quando ne avevamo ancora tanti da fare.

Ciò nonostante le api hanno raccolto miele in quelle poche ore che non pioveva! Che dire di questi piccoli insetti dal fare miracoloso.

Dobbiamo voler bene loro, se avete postazioni all'ombra quest'anno più che mai il problema nosema è veramente a rischio di esplosione.

Posizionare gli alveari in pieno sole, vuol dire dare una sferzata di energia ai nostri alveari che tanto ne necessitano.

Il problema varroa è ancora molto alto, chi fa costruire favi da maschio, ha contato 3-4 varroe una cella si e una no!!!! Non in tutte le arnie ma il problema c'è.

Abbiamo visto come il massacro della varroa nel 2007 ha debilitato le nostre famiglie creando tantissimi altri problemi.

Penso sia indispensabile ritrovare un giusto equilibrio! A fine Giugno, primi di Luglio personalmente spaccherò le famiglie e invece di fare altro miele, finisco di riempire le arnie vuote e faccio il trattamento tampone estivo e sarebbe bene che tutti lo facessero!

Probabilmente con le tante piogge, Luglio potrebbe essere un buon anno da millefiori ma se perdiamo famiglie, quanto ci è costato questo millefiori? Facciamo carne e il millefiori ci aiuterà ad irrobustirle.

L'Associazione ha già disponibile l'Api Laif Var.

GRUPPO ALLEVATORI D'API REGINE

L'Associazione sta portando avanti con molto entusiasmo, la selezione delle Regine dei sei allevatori iscritti al gruppo attualmente le 30 famiglie scelte tra i 144 sciami fatti con le loro regine sono sulla produzione del Castagno e la settimana prossima faremo il test della pulizia col congelamento di una porzione di favo, la misurazione delle corone di miele, per stabilire la previdenza, quest'ultimo test verrà ripetuto svariate volte per determinare quali regine si preparano al meglio per l'inverno. Verrà fatto nuovamente il test della compattezza della covata (vitalità).

Giuseppe e Francesca Martini, cominceranno ad inserire stecche nei melari per valutarne la produttività sulla produzione di Pappa Reale.

Testeremo inoltre anche la produttività sulla raccolta di polline di Castagno.

Una selezione importante ha dato esiti notevoli e inaspettati, così ci dice Bruno Pasini.

Sto parlando dell'annata scorsa con tutti i problemi che hanno avuto i 144 sciami in osservazione, l'amico Bruno dice che è stata fatta una forte selezione sulla robustezza delle razze. Condizioni che non si possono creare artificialmente e noi nella sfortuna della perdita di moltissimi sciami, abbiamo avuto la fortuna di poter osservare i ceppi che si sono comportati meglio.

Che dire degli allievi di questo gruppo, penso abbiano una grande opportunità, che magari avessi avuto io quando cominciai ad allevare regine. Quella di poter imparare a valutare e quella di potersi spostare all'interno degli allevatori del gruppo. Nel 2007 Angelo Manelli, Alfio Castagnioni e Manuele Cantoni hanno ospitato qualche giorno i ragazzi "svelandogli i loro segreti".

Siamo stati in Maremma Da Bruno Pasini che è un vero libro aperto, abbiamo osservato attentamente le madri per l'allevamento di regine propense alla produzione di Pappa Reale e Polline e lo abbiamo ascoltato non perdendo nemmeno una parola di quanto ha detto, Bruno parla con una

così grande naturalezza che penso non si renda conto della quantità d'informazioni che riesce a trasmettere e tramandare.

Un prossimo incontro a Luglio (speriamo di riuscire a farlo) da Massimo Carpinteri in Piemonte che sta portando avanti un progetto molto interessante sulle api igieniche.

Tale nostro progetto ha già fatto molto rumore nel mondo del Professionismo, che ci sta osservando il silenzio, ogni tanto mi chiamano per avere notizie sulla sua evoluzione, dicendomi di tenere duro che i risultati arriveranno.

Cominceremo tra una decina di giorni con Francesca Martini a fare pratica sull'inseminazione strumentale, per essere pronti al momento che i risultati parleranno chiaro!

Ricordiamo che la data ultima per consegnare bancali alla Gammarad e ricevere i contributi per la sterilizzazione entro il 2008. è il 30 Giugno,

Il Nostro Presidente

Un ringraziamento particolare da parte di tutto il Consiglio direttivo va al nostro carissimo Presidente Francesco Fraulini, che tiene le briglie sempre tirate a questo branco di scalmanati. Ci dice in continuazione di rallentare e andare piano!

Molti progetti abbiamo in cantiere detto da lui bellissimi e lui ci dice sempre: sono progetti belli ma freniamo ragazzi mettiamo poca carne al fuoco! Molto probabilmente se lui non ci trattenesse un po' probabilmente avremmo commesso degli errori, e sappiamo che c'è lì che guarda e non aspetta altro che puntarci il dito contro!

La saggezza del nostro Presidente è proverbiale, la sua esperienza in apicoltura è veramente tanta ma cosa molto rara, dà carica ai giovani perché portino avanti le idee sempre con tanta determinazione.

Penso che però abbia un'enorme difetto, quello di "essere buono come un pezzo di pane" dico difetto perché ha trovato sulla sua strada persone che hanno approfittato della sua fiducia.

La fiducia è una cosa seria e con i sentimenti non si scherza, perché ci si fa troppo male, persone in un passato associazionistico in cui lui ha sempre creduto, hanno fatto ferite a Francesco che penso che non si cicatrizzeranno mai, questa Associazione sta dimostrando che un Presidente con il giusto gruppo, può andare avanti fiero sapendo che tra noi una parola data è tutto, tra noi piuttosto ci diamo una martellata sulle palle da soli, pur di non fare un torto ad un altro!

Il C.D

Grazie a tutti per il sostegno e la fiducia che fino ad oggi ci avete dato, speriamo di avervi trasmesso anche solo un po' la nostra passione per l'apicoltura e il nostro entusiasmo nel fare le cose. Con le riunioni del Venerdì sera all'Istituto, avvalendoci del sapere di chi ci ospita, abbiamo raggiunto un obiettivo importantissimo che segna e dà una svolta all'Apicoltura Bolognese oggi più determinata che mai. E' molto bello vedere tanti volti giovani in mezzo a voi, è un forte segnale che ci dice che siamo sulla buona strada, se i giovani non ci sono vuol dire che qualcosa non va.

Il mio appello è a voi giovani oggi avete Internet avete tante cose che una volta non c'erano, utilizzatele bene per saperne di più, ma ricordatevi che quando si ha a che fare con animali, conta tantissimo il rapporto che si ha con loro, il cercare di capirli per poter andare incontro alle loro esigenze, osservandoli con curiosità.

Francesco Fraulini